

dando anche il giusto peso alle cose. Io francamente penso che dobbiamo essere più attenti ad amministrare, ad avere un rapporto diretto, chiaro con le nostre platee perché dobbiamo essere soprattutto trasparenti, tracciati, facilmente tracciabili nelle nostre procedure ed essere compresi dai nostri iscritti; uno sforzo quotidiano prioritario rispetto ai suggerimenti che vengono dati in modo general-generico e francamente non abbiamo più di tanto bisogno di particolari suggerimenti. Credo che sia un fatto positivo muoversi su linee generali tutti quanti nella stessa maniera, è anche questo il senso di essere in Adepp e di riconoscere ad Adepp il proprio ruolo.

Dove vorrebbe che andasse l'Enpav?

Bella domanda. Diciamo che mi sto rendendo conto, entrando nella seconda metà del mio secondo mandato, che il compito più gravoso che era quello di garantire la sostenibilità a 50 anni non dico che l'abbiamo raggiunto ma lo abbiamo iniziato, anche se ogni 3 anni con i bilanci tecnici si faranno eventualmente quei ritocchi necessari per continuare a mantenere i 50 anni. Ecco, io vorrei poter dire ad un giovane che si iscrive alla Cassa "guarda che quando tu tra 40 o 42 anni andrai in pensione, io posso già dirti oggi che la Cassa ci sarà e ti darà una pensione". Mi sembra una cosa bella. Quando io ero nella commissione, 32 anni fa, il mio Ente non era in grado di darmi questa certezza, si pagava una cifra ridicola e non si poteva fare alcuna previsione. Nel frattempo stiamo completando il programma che ci eravamo dati per i 5 anni, e credo che lo concluderemo in anticipo, avremo ancora due anni per immaginare cose oltre quelle che abbiamo promesso in campagna elettorale. Dove vorrei arrivare? Beh mi piacerebbe avere i conti in ordine e che ci potesse essere più sintonia con gli altri soggetti, fare qualche sforzo per avvicinarci un poco tutti. ■

LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLA CASSA

ASSEMBLEA NAZIONALE ENPAV

Approvato il Bilancio Consuntivo 2014 e fissate le nuove sfide.

di **Sabrina Vivian**
Direzione Centro Studi

Si è svolta lo scorso 27 giugno a Firenze la 57esima Assemblea Nazionale dei Delegati provinciali Enpav. I 90 delegati presenti hanno approvato con una larghissima maggioranza (due le astensioni) il Bilancio Consuntivo 2014, le cui risultanze sono esposte nell'articolo di pagina 18.

La riunione si è aperta con il saluto del dott. Loretti, Presidente dell'Ordine di Firenze e Prato che, con il dott. Guardabassi, Delegato Provinciale di Firenze, aveva collaborato nell'organizzazione.

L'Assemblea Nazionale è sempre occasione per gli organi collegiali dell'Ente per andare oltre gli adempimenti istituzionali e fare il punto sulle attività e sugli obiettivi gestionali dell'Enpav.

Ha portato il suo saluto all'Assemblea anche la professoressa Piatti, Presidente del Collegio Sindacale e rappresentante del Ministero del Lavoro, ringraziando l'intera struttura dell'Ente per l'intensa collaborazione.

L'Assemblea, infatti, era chiamata ad approvare i prospetti contabili presentati, oltre che con il criterio economico di suddivisione economico-finanziaria, anche secondo le logiche finanziarie richieste dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di assicurare il coordinamento del-

la finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli enti e i soggetti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche emanato annualmente dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 196/2009, e quindi si applica anche agli enti di previdenza di diritto privato.

La Piatti, interrogandosi sull'effettiva utilità di una riclassificazione finanziaria dei conti dell'ente, ha osservato che, in ogni caso, essa è stata l'occasione per riconfermare la bontà della gestione della Cassa, tanto che la stessa Covip, chiamata oggi a valutare le politiche di investimento delle Casse privatizzate, prende la gestione Enpav quale benchmark di riferimento.

La relazione del Presidente Mancuso ha toccato in modo ampio molte tematiche gestionali, relazionando all'Assemblea sul quasi totale raggiungimento degli obiettivi definiti all'inizio del mandato presidenziale, e lasciando ad alcuni consiglieri il compito di approfondire gli argomenti più significativi.

In particolare, il Presidente Mancuso ha illustrato ai Delegati i nuovi documenti di Bilancio richiesti dai Ministeri e relazionato sulle attività svolte dall'Ente, sottolineando in particolare l'attenzione sulla mission assistenziale, tanto più importante in questo contingente periodo di crisi.

Rispondendo ad una mozione presentata dal Delegato della Provincia di Udine, dott. Intersimone, che chiedeva conto dell'avanzamento del pro-

getto di un eventuale intervento sulla maternità a rischio, Mancuso ha spiegato l'intenzione di tentare di inserirlo all'interno del piano base della polizza sanitaria offerta gratuitamente a tutti gli iscritti.

Occorrerà, naturalmente, un'attività analitica sul rapporto costi benefici dell'inserimento nella polizza di questa nuova tipologia di intervento e il costo della polizza stessa.

Il Consigliere dott. Gandola ha relazionato sul progetto di riorganizzazione interna dell'Ente, il quale, dato l'aumento della complessità delle tematiche e delle procedure che è chiamato ad affrontare, necessita di un modello organizzativo maggiormente organico ed efficace, ispirandosi anche ad alcuni principi di matrice aziendalistica. Il Consigliere dott. Abrami ha puntato il focus sul modello di gestione degli investimenti immobiliari adottato dall'Ente, basato sul modello Alm (Asset Liability Management) che traduce gli obiettivi previdenziali in una strategia di investimento che, per caratteristiche di rendimento e rischio attese, consente di massimizzare la probabilità di equilibrio di lungo termine dell'Ente.

Ha concluso il Vicepresidente dott. Scotti, esponendo sugli investimenti mobiliari della Cassa, sottolineando la vicinanza della percentuale di rendimento degli investimenti dell'Ente al benchmark di riferimento e un tasso percentuale medio degli ultimi dieci anni di rendimento del portafoglio mobiliare Enpav di 3,6%, a fronte di un Pil reale medio di -0,5%. L'Assemblea ha poi recepito le osservazioni formali dei Ministeri vigilanti sul nuovo regolamento sul Riscatto degli anni di laurea e sulla modifica dell'articolo 40 del Regolamento di Attuazione allo Statuto sui nuovi interventi assistenziali.

Il Presidente Mancuso ha colto l'occasione per sottolineare la necessità di una procedura che permetta direttamente al Consiglio di recepire osservazioni ministeriali meramente formali, sì da non allungare i tempi di approvazione. ■

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014: VALUTAZIONE DEI DATI

L'assemblea dei delegati provinciali, tenutasi a Firenze il 27 giugno 2015, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014.

a cura di **Giuseppe Zezze**
Direzione Amministrativa

L'UTILE E IL PATRIMONIO

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di 44,5 milioni di euro ed un patrimonio netto contabile di 449,7 milioni di euro.

Considerando il fondo pensione modulare (53,6 milioni di euro) quale risorsa patrimoniale aggiuntiva, le riserve patrimoniali complessive dell'Ente ammontano a 503,3 milioni di euro.

Nei tre grafici successivi, raffiguriamo rispettivamente l'andamento del patrimonio netto, delle ri-

serve patrimoniali complessive e dell'utile di esercizio nell'arco di tempo 1996-2014.

➤ I valori sono in milioni di euro (Grafico 1): la crescita è stata del 505%. Il dato di partenza (**74,3** milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato finale (**449,7** milioni di euro) costituisce il patrimonio netto contabile al 31/12/2014.

➤ **Patrimonio netto contabile** (Grafico 2): il dato di partenza (**74,3** milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la

